



FEDERCHIMICA
AISA

Piante in casa e animali domestici: cresce l'attenzione verso una convivenza più sicura

Arricchire gli spazi domestici con piante e fiori è una scelta sempre più diffusa tra chi desidera un ambiente naturale e accogliente; spesso, però, questa passione deve conciliarsi con la presenza di cani, gatti e altri animali da compagnia, dando vita a una convivenza che richiede attenzione e consapevolezza. Non tutte le specie vegetali, infatti, sono compatibili con la sicurezza dei nostri pet: alcune piante, pur decorative, possono rappresentare un rischio per la loro salute. Saper riconoscere i potenziali pericoli e adottare scelte informate è il primo passo per garantire un ambiente domestico davvero protetto e armonioso per tutti i suoi abitanti.

Riconoscere i rischi /

Cani e gatti, soprattutto se cuccioli, esplorano il mondo con il naso e con la bocca; un comportamento naturale che, in presenza di alcune piante, può trasformarsi in un rischio concreto.

Prima di tutto è fondamentale distinguere tra piante tossiche, che possono causare disturbi già con piccole quantità ingerite, e piante velenose, i cui effetti possono essere gravi o addirittura letali anche a dosi minime. Alcune piante rappresentano un rischio per entrambe le specie, come il mughetto, l'oleandro la dieffenbachia, il narciso e l'amarillide; altre sono particolarmente insidiose per i gatti, su tutte il giglio la cui ingestione, anche solo di polline o foglie, può causare insufficienza renale acuta. Per i cani, invece, sono da tenere sotto controllo soprattutto alcune piante da giardino, come il tasso e il lauro ceraso; i sintomi più comuni da ingestione includono vomito, diarrea, salivazione eccessiva, tremori e, nei casi più gravi, convulsioni o insufficienza d'organo.

La primavera, in particolare, rappresenta la stagione in cui prestare maggiore attenzione con la fioritura di tulipani, giacinti, narcisi e amarillidi, soprattutto se gli animali hanno libero accesso agli spazi esterni.

Prevenzione e scelte consapevoli /

La prevenzione è la strategia più efficace per garantire la sicurezza degli animali: informarsi sulle specie vegetali prima dell'acquisto e verificare la loro compatibilità con la presenza di pet è una precau-

Dalla scelta delle specie vegetali alla prevenzione dei rischi domestici, aumenta l'attenzione verso la compatibilità tra piante ornamentali e animali da compagnia. Un tema che coinvolge sicurezza, informazione e benessere quotidiano di cani e gatti.

di Luca Scotti, responsabile AISA - Federchimica



zione semplice ma spesso trascurata. Fortunatamente, esistono numerose specie vegetali belle e completamente sicure per cani e gatti come la calatea, il bambù, la felce di Boston, la pianta del ragno, l'orchidea Phalaenopsis e molte erbe aromatiche (basilico, rosmarino), che permettono di vivere il verde in casa senza rischi.

Per chi invece non vuole rinunciare a piante potenzialmente rischiose, è possibile adottare misure pratiche: posizionare le piante in luoghi inaccessibili ai propri animali, utilizzare vasi appesi o ripiani alti, rimuovere tempestivamente foglie e

petali caduti o delimitare le aree verdi con recinzioni.

Il veterinario: un alleato fondamentale /

In caso di sospetta ingestione di una pianta tossica, è fondamentale rivolgersi tempestivamente al medico veterinario di fiducia: l'intervento precoce può fare la differenza nella prognosi, anche in assenza di sintomi evidenti.

Prendersi cura dei propri animali significa soprattutto adottare scelte quotidiane che tutelano il benessere dei pet.